

LA CUCINA ITALIANA

Storia illustrata degli spaghetti al pomodoro

25 ottobre 2021  di **Stefania Virone Vittor** redazione



In occasione della Giornata Mondiale della Pasta, vi regaliamo un'anticipazione degli incredibili disegni che ritraggono il piatto italiano per eccellenza, ora in mostra a Casa Artusi

Avete tempo fino al 22 novembre per fare una gita a Forlimpopoli e visitare la mostra più ghiotta che ci sia al momento in circolazione. Stiamo parlando della **Storia Illustrata degli Spaghetti al Pomodoro**, ideata e curata

dal libraio antiquario milanese **Andrea Tomasetig** in collaborazione con **Casa Artusi**. L'idea geniale nasce dal brillante saggio ***“Il mito dellini. Breve storia degli spaghetti al pomodoro”*** pubblicato da Laterza nel 2019 e scritto da **Massimo Montanari**, autorevole docente e storico dell'alimentazione nonché nostro Collaboratore e membro del nostro Comitato Scientifico per la **candidatura della cucina italiana come Patrimonio dell'Umanità all'UNESCO** (<https://www.lacucinaitaliana.it/patrimonio-umanita/>). Cento pagine illuminanti sulle vicende dell'iconico piatto italiano, che si intrecciano alla storia, all'economia e alla società: dalla Mesopotomia alla cultura gastronomica greca e romana, gli arabi, la pasta fresca e quella secca, Marco Polo e la Cina, la Sicilia dei “mangiamaccheroni” che passa il testimone a Napoli, le mani e la forchetta, la scoperta del pomodoro in Messico e il pomodoro in salsa spagnola, il “pepe d'India” o peperoncino, il burro e l'olio d'oliva, l'aglio e la cipolla, il basilico. Naturalmente non manca il riferimento al leggendario Pellegrino Artusi, il primo ad inserire nel suo celebre ricettario ben dieci ricette per condire gli spaghetti, allora considerati una specialità napoletana e divenuti poi simbolo della cucina italiana. E soprattutto si tratta di un saggio che ci permette di allargare lo sguardo, di vedere il percorso di un piatto attraverso i secoli, di riconoscere i diversi apporti di altre culture, che solo alla fine di un lungo processo producono un'identità che naturalmente non era data in origine.



E se a tutte queste bellissime parole accostassimo anche delle immagini, quali sarebbero? Andando oltre alla golosa fotografia del piatto fumante di **spaghetti al pomodoro** (<https://www.lacucinaitaliana.it/storie/piatti-tipici/spaghetti-al-pomodoro-cracco/>), eccolo ritratto in mille sfumature in acquerello grazie al pennello del geniale artista **Luciano Ragozzino**. La mostra trasforma il saggio in 18 tavole più morbide delle acqueforti nel segno e godibili per il colore, ma sempre ironiche e puntuali nel fare da contrappunto grafico ai testi. Ragozzino non illustra, inventa e le sue intelligenti metafore visive si imprimono nella mente “completando” le parole e costituendo il principale corpus iconografico mai ideato finora sulla storia degli spaghetti. Alcuni esempi simbolici? Gli spaghetti che avvolgono l’Italia fondendosi con la sua geografia; Pulcinella che con una mano porta alla bocca gli spaghetti e con l’altra li arrotola nella forchetta, sintesi visiva del

duplice modo di mangiarli; le nozze tra il pomodoro e il peperoncino arrivati dall'America; il pesce d'aprile 1957 della Bbc che annunciava agli inglesi l'ottimo raccolto degli alberi di spaghetti nella valle del Po. La mostra non dimentica nel settecentenario dantesco i vermicelli all'epoca di Dante e il tributo che Artusi rende al sommo poeta. I puntuali testi di Monica Alba e Giovanna Frosini con ulteriori due tavole in tema di Luciano Ragozzino completano e chiudono l'esposizione, che – in occasione della **VI Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (22-28 novembre)** – sarà proposta anche in versione digitale alle istituzioni e/o comunità italiane all'estero.

Sfogliate la gallery per un piccolo viaggio virtuale, solo un'anticipazione di quello che troverete a Casa Artusi.

Coordinate mostra

Storia illustrata degli spaghetti al pomodoro.

Acquerelli di Luciano Ragozzino.

Testi di Massimo Montanari.

A cura di Andrea Tomasetig

Dove? Casa Artusi, Chiesa dei Servi, via A. Costa 27,
Forlimpopoli (Cesena – Forlì)

Fino a quando? 22 novembre 2021

Ingresso libero (accesso con Green Pass). Dati i posti limitati è consigliata la prenotazione

Orari? lunedì 15-18 / martedì 9-12.30 / mercoledì 15-18 / giovedì 9-12.30 / venerdì 15-18 / sabato 9.30-12.30 / domenica 9.30-12.30
